Per illuminare gli scavi e i poderi della zona

Entro l'estate '80 impianto solare in funzione a Roselle

Costerà di più di quelli normali ma consentirà un risparmio che alla lunga lo renderà economico

GROSSETO — Il progetto di elettrificazione solare di Roselle Antica, dove hanno sede gli scavi e la necropoli etrusca verrà realizzato, se non si opporranno ostacoli burocratici, entro la fine dell'estate 1980.

Questa indicazione è scaturita da una intera giornata di lavori, di scambio di idee e sopraliuoghi compiuti nella zona degli scavi. Tra qualificati tecnici dell'amministrazione comunale, della Regione Toscana, della Montedison, dell'ENEL, delle società Solaris e Galilei di Firenze. Scopo di questo incontro, promosso dal Comune di Grosseto, era quello di valutare la possibilità di dotare di illuminazione e conseguenti servizi idrici e viari, una estensione territoriale di oltre 250 ettari dove si trovano quattro aziende agricole, una piccola comunità rurale con 22 addetti e un consistente patrimonio zootecnico.

La zona in oggetto è sottoposta a vincolo archeologico decretato dalla sovrintendenza di Siena ed è quotidianamente meta di visite di turisti, studiosi e scolaresche. Per questi motivi la realizzazione dell'elettrificazione solare diventa necessaria per dotare le aziende e la zona degli scavi di Roselle dell'energia necessaria per incentivare il turismo verso i ruderi, considerato anche che esiste un anfiteatro naturale da potersi utilizzare, per rappresentazioni teatrali.

I partecipanti all'incontro hanno convenuto che l'esperimento partirà con l'erogazione di elettricità ad uno dei quattro poderi dell'agro rurale.

Una priorità che parte dalla volontà del Comune di aprire ufficialmente l'anfiteatro alle iniziative culturali a partire dall'estate dell'anno prossimo. Mentre l'amministrazione comunale provvederà a concludere l'assetto viario e a dotare l'intera area di servizi civili (idrici e fognari). Le aziende specializzate Solaris Galileo e Montedison provvederanno a realizzare e installare un pannello solare di 30 metri quadri con specchi particolarmente adeguati a riflettere i raggi del sole.

Paolo Ziviani

I lavoratori mettono sotto accusa i ministeri e le finanziarie

Responsabilità pubbliche per l'ARCO e l'Ital-Bed

Ennesimo nulla di fatto per la fabbrica rovinata dal Pofferi — Altri 60 licenziamenti nello stabilimento della Valdinievole — Le proteste sindacali

PISTOIA — La situazione occupazionale nella provincia di Pistoia non accenna ad invertire la tendenza negativa che ormai da anni la caratterizza. Anzi i grossi punti di crisi che sembravano avviati a soluzioni in qualche modo soddisfacenti, riplombano nella più aperta conflittualità.

La «12 Geri» trascina ancora la sua situazione, e la sua stessa identità, in alto mare. Non sono bastati 52 mesi di assemblea permanente a far scuotere dal progetto di profitto a tutti i costi prima il Pofferi ed ora i titolari della finanziaria 12-Geri.

Quello che sconcerta in questo gioco è il profitto privato della Gepi (che — è bene ricordarlo — è una finanziaria pubblica). Proprio la Gepi continua ad eludere la sostanza della verenza, al solo scopo di non affrontare la conclusione, allineandosi a quella politica del «rimando», che è caratteristica delle scelte governative italiane.

La questione Ital-Bed (che è difficile chiamare «ex», in quanto ancora del tutto aperta, ancora quasi del tutto uguale a quando 4 anni fa iniziò la cassa integrazione) non accenna a sbocchi positivi: eppure ci sono, già approvati, due piani di ripresa produttiva e ci sono — quel che più conta — maestranze qualificate. Ma quei piani esistono solo formalmente. E così la trattativa continua a trascinarsi non solo a dopo le elezioni, ma anche oltre il periodo delle ferie. U-n'altra usanza che «lor signori» mostrano di gradire particolarmente.

Dal canto loro i lavoratori della Ital-Bed, per niente convinti che tutto ciò sia legittimo, nel loro ultimo comunicato (emesso dopo una più che ennesima riunione con Gepi e 12-Geri) denunciano questa condotta irresponsabile e pongono l'accento in particolare su «una Gepi strumento sostanzialmente passivo e subordinato al padronato privato».

L'intreccio fra responsabilità private e pubbliche (ovviamente più gravi) si ripropone nella situazione della ex-ARCO: un altro «ex» difficilmente sostenibile.

Per l'azienda della Valdinievole, che occupava 300 dipendenti, ora ridotti a 130 (dal marzo 1978 non percepiscono la cassa integrazione), si era avviata ad un accordo che sembrava risolutivo, dopo anni di lotte sindacali. La situazione si è ora completamente rovesciata: la nuova proprietà ha messo sul piatto difficoltà di finanziamento ed ha quindi deciso di ridurre l'occupazione di 50-60 lavoratori. Un altro grave attacco alla occupazione, un'altra pesante situazione.

Inutile dire che i sindacati non accettano una «soluzione» così drastica ed unilaterale, ma ribadiscono anzi con forza l'esigenza del mantenimento degli accordi a suo tempo stipulati. Se il fatto del finanziamento non è solo una scappatoia, le responsabilità governative si fanno, anche qui, pesanti: si tratta allora — come precisa una nota sindacale — anche di far sì che il medio credito sia corso al finanziamento

Marzio Dolfi

Sabato e domenica luminara e regata dei quartieri

Festa grande a Pisa a «lume di candela»

Per la ricorrenza di S. Ranieri una scoperta «riveduta e ampliata» nella tradizione - Animazione teatrale per le strade - Concerti e mostre floreali

PISA — Festa grande a Pisa per sabato e domenica prossimi. Siamo alle ultime battute per l'allestimento della tradizionale Luminara, con gli equipaggi pronti per la regata dei quartieri, mentre alcune delle manifestazioni collaterali — come la rassegna del teatro — hanno già preso il via e si accingono al gran finale di domenica.

Il sindaco di Pisa ha lanciato un appello perché questa edizione 1979 della festa di San Ranieri riesca meglio della precedente, di quella dello scorso anno che già rappresentò una scoperta «riveduta ed ampliata» della tradizione. Le iniziative sono molte: innanzitutto la Luminara, la cornice di migliaia di lumini

E' questo lo spettacolo principale, quello che fa riversare nelle strade decine di migliaia di visitatori. Quest'anno dovrebbero scomparire i «buchi neri» che segnarono la scorsa edizione. Sarà e stesa l'illuminazione fino al convento delle Benedettine, il monumento recentemente restaurato per il quale è stato studiato uno speciale tipo di «biancheria». La «biancheria» sono quelle assi unite a formare disegni geometrici, che, appese alle facciate dei palazzi, sostengono le file di bicchieri con dentro i lumi accesi.

Ancora una novità, tesa a perfezionare la coreografia: i tradizionali «banchini» che vendono bibite e dolciumi saranno piazzati nelle strade interne del centro storico ed anch'essi dovranno essere illuminati con luce di candela. La festa prosegue l'indomani, domenica, nel pomeriggio. La regata si svolgerà quest'anno secondo il percorso normale.

A questo scopo nei giorni scorsi alcune cariche di dinamite hanno cancellato i piloni che un tempo sostenevano il ponte Bailey vicino alla chiesa della Spina. Anche gli argini del fiume sono stati ripuliti dalle sterpaglie e spianati. Alle 18,30 sfileranno gli equipaggi ed alle 19,30 è prevista la partenza delle barche con i colori dei quartieri. Prima e dopo la regata le strade del centro storico saranno animate da clowns ed attori dei teatri sperimentali che in questi giorni danno vita alla rassegna teatrale. Al termine della regata è previsto il lancio di una mongolfiera.

Dopo cena alle 21,15 nel cortile della Sapienza l'orchestra dell'AIDEM di Firenze, diretta dal maestro Donato Renzetti, terrà un concerto di musiche mozartiane. A partire dalla mattina di sabato lungo il viale delle Piagge aprirà la mostra del mercato del fiore cui partecipano operatori di Pescia, Viareggio e Pisa.

Un'interessantissima mostra delle ragazze di una scuola di Lucca

Giochi di bimbi in vetrina

Un'esposizione di giocattoli formativi e di libri per ragazzi — Presenze a livello nazionale — Una analisi dell'ambiente educativo — Quali sono al giorno d'oggi gli interessi principali dell'infanzia

LUCCA — Tra qualche giorno le ragazze della terza «assistente per l'infanzia» dell'Istituto professionale Matteo Civitali sostengono gli esami; ma la prova più impegnativa l'hanno già svolta (e brillantemente superata) nelle scorse settimane, quando hanno allestito una mostra del libro per l'infanzia e del giocattolo formativo, a conclusione di un lavoro cominciato già gli anni scorsi, sotto la guida delle insegnanti Bolcioni, Zambellini e Nocchi.

Per dieci giorni le sala delle esposizioni della Camera di Commercio di Lucca ha ospitato libri e giochi, ma soprattutto insegnanti, genitori e bambini: e per ognuno c'è stato un modo — diverso ma altrettanto fruttuoso — di visitare la mostra, di discutere, di imparare e di divertirsi.

Già lo scorso anno le studentesse del Civitali avevano dato vita ad un «incontro con i libri per bambini», portando i risultati di un lavoro discusso in classe e verificato (nei limiti del possibile) nelle scuole dove le alunne vanno a «far tirocinio». Ma l'appuntamento di quest'anno è stato senza dubbio di notevole livello, tanto da richiamare la presenza di Bruno Munari (che ha inaugurato la mostra) e l'attenzione di una vasta cerchia di competenti a livello nazionale e dello stesso Ministero della pubblica istruzione.

E il risultato è tanto più apprezzabile per lo scarso aiuto che la scuola e le studentesse hanno avuto, quando non sono state addirittura vittime del silenzio e del disinteresse. La stessa scuola professionale non è infatti conosciuta e valorizzata adeguatamente e, nel suo ambito, la specializzazione di «assistente per l'infanzia» ha svolto un po' il ruolo della Cenerentola. Questo modo di attirare l'attenzione sui risultati e sui molti problemi del corso è parso il più interessante e stimolante. Anche la scuola, insomma, ha fatto e superato un impegnativo esame.

Ma parliamo della mostra e dei suoi diversi piani di «lettura». Siamo stati a visitarla in un tardo pomeriggio, vicino all'ora di chiusura e, approfittando del momento di calma, ci siamo fatti spiegare «teoricamente» il materiale esposto e la sua utilizzazione nella scuola della primissima infanzia, nella «materna» e nelle elementari. Si tratta di giochi realizzati e sperimentati durante un intervento psico pedagogico del gruppo ricercatori IARD promosso dal Ministero della Pubblica istruzione in alcune scuole elementari di Milano tra il 1970 e il '75.

Con molta semplicità, ma con rigore, le ragazze parlavano dello sviluppo del pensiero logico-matematico, delle capacità espressive e della creatività, dello sviluppo del senso estetico, dell'affettività e della socializzazione. «Se sappiamo leggere il gioco, le parole, i disegni, i gesti del bambino — aggiunge un'insegnante — potremo sapere molte cose sulla sua cultura ambientale di base». E' da questa considerazione che tutto il lavoro ha preso avvio, ed è proprio per questo che l'argomento scelto è stato proprio il gioco come uno dei momenti più importanti di espressione infantile.

L'ambiente educativo sarà così organizzato come laboratorio, e le esperienze dei bambini saranno concreto operative, importanti per lo sviluppo delle strutture cognitive e notevolmente più efficaci delle lezioni tradizionali basate sul discorso verbale dell'adulto, troppo astratto per il pensiero infantile!

Già questa prima visita era risultata molto interessante e stimolante; ma la prova del fuoco la mostra l'ha subita la mattina seguente quando siamo tornati con alcune classi di prima elementare. E' stato letteralmente un assalto.

Un gruppo di bambini si è subito appropriato dei pesci e degli animali di Enzo Mari e, con la complicità di un paio di ragazze, si sono messi in cerchio per dare il via ad un interminabile gioco di incastro e di storie. Qualcuno si è fermato per un po' da solo a giocare con l'«ABC» componibile di Munari, per poi esplorare altri angoli della mostra. Un successo strepitoso hanno riscosso le carte trasparenti («Più o meno») di Belgrano e Munari, con le loro sempre nuove possibilità di invenzione. E poi il gioco delle favole di Enzo Mari, le tavolette a incastro per raccontare e costruire tante storie in un'alternanza di ripetizione e di varianti.

E ancora gli «incroci»: un gioco logico-matematico che utilizza l'insiemistica in modo creativo (e che non è affatto facile). Intanto altri bambini, seduti per terra, sfogliano coloratissimi libri solo disegnati o con una prima semplice storia scritta; un gruppo invece — sempre più numeroso — si è fermato al «Labirinto» e non si riesce più ad interessarli ad altro. Qualcuno, infine, è andato nell'angolo riservato al disegno dei visitatori e chiede i pennarelli: «Cosa devo disegnare?». «Quello che vuoi» — è la risposta che lo lascia per un attimo sbigottito; poi con grande impegno il bimbo si mette al lavoro.

r. s.

Teatro sotto la torre pendente

PISA — E' iniziata ieri sera con uno spettacolo di Yves Lebreton e si concluderà domenica la rassegna teatrale iniziata dal centro iniziative culturali polivalenti di San Bernardo e coordinata dal Teatro Laboratorio di Pisa.

Questa sera alle ore 21 nella ex chiesa di San Bernardo è in programma il secondo spettacolo dal titolo: «La donna, il gatto l'uccello e il serpente» del Teatro Laboratorio di Pisa. La rassegna, intitolata: «Presagi di volo — il teatro, la festa» si svilupperà sia attraverso la presentazione i teatri che con animazione nelle strade

Saranno presentate esperienze di lavoro di alcuni gruppi che sono diventati negli ultimi tempi punti di riferimento di un tipo di realtà e pratica teatrale che opera in certa misura fuori dai canali ufficiali. Questo è il programma delle prossime presentazioni: giovedì, alle 17 in piazza La Pera il Piccolo Teatro di Pontedera presenta «Il capitano e la trappola»; alle 21 al Teatro Verdi «La Cage» regia di Lebreton. Venerdì alle 21 nella Chiesa di San Bernardino «Pepè ed il principe», spettacolo di clown del Piccolo Teatro di Pontedera; alle 23 con partenza da San Bernardo azione notturna di strada con il Teatro Laboratorio di Pisa

Domenica alle 17 nel centro storico «Arme e sano» spettacolo di strada del piccolo Teatro di Pontedera; contemporaneamente in Birgo Stretto - piazza delle Vettovaglie «Quelle strane figure mascherate» spettacolo di strada del Piccolo Teatro laboratorio di Pisa. Alle 20,30 in Banchi avverrà il lancio della mongolfiera.

Ponticelli in lotta contro l'inquinamento

Si organizzeranno volantinaggi, cortei di macchine, manifestazioni, spettacoli teatrali e dibattiti in piazza

La Lega antinquinamento Ponticellese, il Comitato antiquinamento del Comprensorio del cuoio e la Lega ambiente Arci di Pisa organizzano per sabato e domenica a Pontice due giornate di lotta e di sensibilizzazione sul problema dell'inquinamento.

In linea di massima il programma delle due giornate, tutto in discussione, è il seguente: sabato nella mattinata volantinaggio ai mercati di Santa Crocee di Ponte a Egola, corteo di macchine per tutto il Comprensorio; nel pomeriggio alle 16 concentramento a Monte Calvoli e manifestazione fino a Ponticelli.

Alle 18 rappresentazione teatrale della «Casa gialla» con lo spettacolo sull'inquinamento «L'uomo e la croce». Alle 21 dibattito con la partecipazione del presidente nazionale dell'Arci Menduni ed il responsabile del comitato di Seveso, Colombo. Domenica: nel pomeriggio animazione teatrale per bambini alle 18 dibattito con i vari gruppi ecologici della regione. Alle 21 dibattito sul problema nucleare: partecipa il professor Tiezze e Marcello Cini.

Durante le due giornate saranno proiettate diapositive e verranno allestite mostre

Giovani interpreti musicali in scena a Sesto Fiorentino

Da anni ormai il comune di Sesto Fiorentino e la locale scuola di musica organizzano la loro estate musicale, dedicata soprattutto a far conoscere ed apprezzare al pubblico i talenti giovani nel campo dell'esecuzione.

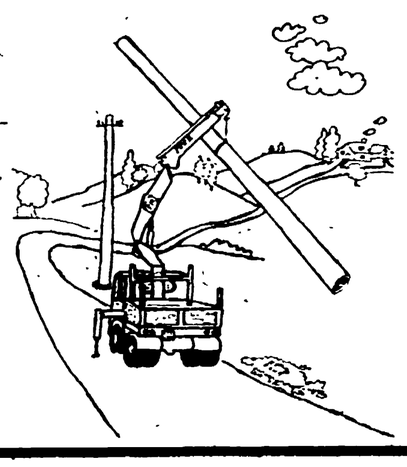
Poiché la domanda è in questi anni cresciuta arrivando a livelli impensabili fino a qualche anno fa, e poiché con la domanda è progressivamente aumentata la sensibilità e preparazione musicale del pubblico il problema della formazione di giovani leve di concertisti si è fatto urgente. I grandi esistono e sono ampiamente corteggiati, da noi è sempre mancato quel tessuto di ottimi professionisti che fa la sostanza e l'ossatura di una civiltà musicale di massa.

E poiché gli ottimi professionisti nascono si dal talento naturale ma soprattutto dalla pratica esecutiva, tutte le occasioni che le organizzazioni più vivaci mettono a disposizione dei giovani sono importanti e meritevoli. Il programma sestese comprenderà cinque "serate" dal 18 giugno al 30 luglio. Questo il calendario: Lunedì 18 giugno alle ore 21,30, alla chiesa di San Romolo a Colonnata concerto dell'orchestra Benedetto Marcello diretta da Mino Magrini; alla chitarra Wetter Milan, il coro è della scuola di musica.

Martedì 26 alle 21,30 nel giardino di villa Guicciardini concerto spettacolo *Kalenda maja*, musica e danza dal medioevo al barocco. Sabato 23 giugno alle 18 sempre alla villa Guicciardini per la sezione "giovani interpreti" concerto di Maurizio Giani (chitarra) e Michele Marasco (flauto). Sabato 30 alle 18 a villa Guicciardini, ancora per i "giovani interpreti" Rosanna Chiti al violino e Renata Sfriso al pianoforte.

Concerto conclusivo mercoledì 4 luglio alle 21,30 con Maria Jutta Pich al pianoforte e Riccardo Benelli al saxofono. In programma musiche di Scriabine, Janacek

MECCANICA: riparazioni - rigenerazione motori - cambi - differenziali - impianti frenanti - sospensioni
CARPENTERIA: pianali - cassoni - centinatura furgoni - ribaltabili - allungamento del passo - montaggio terzo asse aggiunto - eliminazione quarto asse su rimorchi - attrezzature speciali.
CARROZZERIA: interventi su qualsiasi mezzo - sabbiatura - verniciatura.
OLEODINAMICA: riparazione impianti idraulici - revisione, riparazione e montaggio gru.
(HAI PENSATO CHE CON UNA GRU MONTATA SUL TUO MEZZO PUOI RISPARMIARE FINO AL 70% SULLA MANO D'OPERA DI CARICO E SCARICO E FINO AL 40% DEL TEMPO DI SOSTA?)



TRASPORTATORE CONOSCI LA DINAMIC OIL?

DA TEMPO E CON SUCCESSO AFFRONTIAMO I TUOI PROBLEMI PIU' SPECIFICI (ED ASSIEME A TE LI POSSIAMO RISOLVERE). DA NOI PUOI TROVARE:

- un' officina a ciclo completo per tutti gli interventi da effettuare sul tuo mezzo e sulla tua gru;
- un settore commerciale per la vendita ed il finanziamento di veicoli industriali nuovi ed usati di gru oleodinamiche e di attrezzature particolari;
- un vasto magazzino ricambi provvisto anche di gruppi meccanici revisionati offerti in rotazione;
- veicoli nuovi FIAT, BEDFORD e autogru PM in pronta consegna; vasto parco autoveicoli usati;
- una organizzazione che assicura la massima qualità di esecuzione e puntualità di consegna.

SE VUOI FARE IL TUO INTERESSE VIENI A TROVARCI, INTERPELLACI PER UN PREVENTIVO E ANCHE PER UN CONSIGLIO; TI ASPETTIAMO, A 500 METRI DAL CASELLO PRATO-CALENZANO DELL'AUTOSTRADA DEL SOLE (A1).

DINAMIC OIL S.R.L.
VIA PESCINALE-50041-CALENZANO-(FI)-TEL.055-8877787-8
CONCESSIONARIA PER LA TOSCANA DELLE AUTOGRU S.P.A. (MO)